

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE  
COMUNE DI BICINICCO

<i>documento:</i> <b>R.4</b>	<i>proponenti:</i> BERTOLO DANIELE, BERTOLO ILARIO, BULDO IOLANDA, COCCO BRUNO, COCCO DANILO
	<i>tipo di intervento:</i> P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "BERTOLO"
<i>data:</i>	<i>elaborato:</i> VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.
<i>Progettisti:</i> Geom. DOLSO ANNALISA via R. D'Aronco, 46 – 33050 PAVIA DI UDINE	
Arch. LIOTTA GIUSEPPE p.le G.B. Cella, 63 - 33100 UDINE	

I PROPONENTI

.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....

I PROGETTISTI

.....  
  
.....

## INTRODUZIONE

L'area oggetto del piano attuativo è situata a Sud-Ovest dell'abitato di Bicinicco ed è inserita nella zonizzazione vigente del P.R.G.C. in zona omogenea "C" - Zona di espansione e comprende parte dei mappali 590-591

Il comparto in oggetto è adiacente ad un altro nel quale è già previsto un Piano Attuativo di imminente realizzazione, si è ritenuto opportuno prevedere un progetto comune ad entrambi, facendo in modo che ognuno di essi sia il completamento dell'altro.

L'area oggetto della presente relazione confina ad Est con la Strada Provinciale n. 64 (Via Lavariano), a Sud e a Nord con la zona "C" - di espansione e a Ovest con la zona V2 - di verde privato, di protezione.

## LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La Valutazione ambientale strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva 2001/42/CEE con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi. Tale Direttiva definisce la VAS come "un processo sistematico per la valutazione delle conseguenze ambientali di politiche, piani, programmi o proposte a garanzia del fatto che l'elemento ambientale sia considerato al pari di quelli economico e sociale già dall'inizio del processo decisionale".

La VAS rappresenta un percorso di conoscenza approfondita dei contesti locali, che indaga gli elementi qualificanti e/o dequalificanti di un luogo, considerandone le peculiarità connotative, prevedendo attività analitiche svolte su tutte le componenti ambientali, per assicurare un'attività di pianificazione e scelte di sviluppo coerenti con gli obiettivi di conservazione e tutela delle risorse territoriali. Pertanto, essa è un processo continuo di tipo "circolare", sviluppato lungo tutto il ciclo di vita del piano o programma, che si applica a partire dall'individuazione degli obiettivi strategici fino alla definizione delle singole azioni.

Tale procedura segue contemporaneamente le fasi di adozione, approvazione, attuazione dei piani e programmi, constando dei tre momenti di sintesi valutativa:

- la valutazione *ex ante*, che comporta la descrizione quantitativa dello stato ambientale in base agli obiettivi del piano o programma e alle azioni attivabili per il loro conseguimento;
- la valutazione *in itinere*, che comporta l'analisi delle prime risultanze;
- la valutazione *ex post*, che comporta l'analisi di efficacia ed efficienza delle assunzioni per mitigare e/o compensare gli impatti, oltre a monitorare successivamente l'implementazione delle azioni.

La procedura di VAS comporta anche l'obbligo di redigere il Rapporto Ambientale relativo alle conoscenze del sistema ambientale.

L'Italia ha recepito la citata direttiva con il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (anche detto "Codice dell'Ambiente"), successivamente modificato con diversi decreti correttivi ed in particolare con il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Le informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale sono indicate nell'Allegato I, della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

## **CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

La V.A.S. valuta le conseguenze ambientali di taluni piani e programmi. In particolare e secondo la normativa italiana per quelli che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione.

### *Art. 12. - Verifica di assoggettabilità*

*1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3 e 3-bis, (1) l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, (2) un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*

*Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.*

### **ALLEGATO I**      *Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi*

1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## **PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

Il lotto interessato, di superficie pari a 7.083 mq di cui 6.231 mq ricadenti all'interno del comparto, ricade nel capoluogo del Comune di Biciniccio e trova, dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), una destinazione urbanistica a zona "C" di espansione, per le quali l'edificazione è subordinata alla redazione e approvazione di Piani di Lottizzazione, così come definiti dalla L.R. 56/80, e alle norme di attuazione del P.R.G.C., così come definite dall'art. 5.

L'area è di forma pressoché rettangolare, l'andamento è pianeggiante e non presenta caratteristiche morfologiche particolari; attualmente è utilizzata a fini agricoli.

Lungo l'adiacente Via Lavariano sono presenti le reti per la fornitura dell'acqua, del gas-metano, dell'energia elettrica oltre alla possibilità dei collegamenti con le reti fognarie e di illuminazione pubblica.

Il progetto prevede :

- ✧ l'accesso al comparto dalla viabilità esistente a nord, della quale si prevede il prolungamento verso sud e uno verso est terminante con un "cul de sac".
- ✧ la sede stradale di progetto avrà una larghezza complessiva di 10 m di cui 6,50 di carreggiata e 1,75 di marciapiede, ambo i lati (nella parte sottostante verranno cablati i servizi pubblici (rete elettrica, rete telefonica e rete fognaria);
- ✧ la carreggiata sarà pavimentata in tout-venant bitumato con sovrastante strato di usura in binder chiuso; delimitata da cordonate stradali in pietra artificiale opportunamente raccordate in corrispondenza dei passi carrai e degli attraversamenti pedonali al fine di garantire il passaggio anche a persone con impedita o ridotta capacità motoria;
- ✧ i marciapiedi saranno realizzati in battuto di cemento liscio e con finitura a scopa.
- ✧ i parcheggi pubblici sono ubicati, con sistemazione a pettine, lungo la viabilità di progetto;
- ✧ la pavimentazione dei parcheggi sarà in battuto di cemento;
- ✧ uno degli stalli sarà destinato a portatori di handicap;
- ✧ l'area destinata a verde pubblico sarà localizzata a est del comparto, in adiacenza a via Lavariano, e sarà sistemata a prato mantenendo le piantumazioni esistenti;
- ✧ il comparto sarà costituito da cinque lotti edificabili con superfici comprese tra mq 608 e i 1578 mq sui quali si potranno edificare residenze con tipologia unifamiliare, plurifamiliare e a schiera.

Il numero massimo di abitanti insediabili in base ai disposti delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG è pari a 55 ma le scelte progettuali prevedono un massimo di 54.

I volumi degli edifici, previsti in base alle dimensioni dei lotti e alle caratteristiche tipologiche presenti in zona, saranno prevalentemente regolari, insistenti al massimo su due piani fuori terra e generalmente con coperture a falde.

Si ipotizza che i progetti degli interventi edilizi saranno realizzati secondo criteri di risparmio energetico che minimizzano i consumi di energia e di risorse ambientali; garantiscono il benessere e la salute degli occupanti; e favoriscono il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione costruttiva locale.

## **COERENZA CON PIANIFICAZIONE DI SETTORE E QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO**

La normativa vigente prevede di effettuare una valutazione di sostenibilità ambientale del Piano attraverso la comparazione dei suoi obiettivi e delle sue azioni con i principi ed gli obiettivi riconosciuti a livello nazionale ed europeo sul tema della sostenibilità territoriale e dello sviluppo locale.

Questa analisi di “coerenza” deve essere sia “interna” che “esterna” del Piano ovvero della sua conformità agli obiettivi, principi dettati dagli strumenti di pianificazione settoriale a livello comunale.

Il Piano non si discosta dalla direttrice di sviluppo tracciata dagli strumenti sovraordinati.

## **SINTESI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

L'analisi dei potenziali effetti sull'ambiente ed i processi ecologici derivanti ragionevolmente dall'attuazione del Piano di Lottizzazione attraverso i criteri di verifica riportati nell'ALLEGATO I ci permettono di dare un giudizio sull'effetto atteso del tipo debole e quindi di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

## **FORME DI MITIGAZIONE E VALORIZZAZIONE**

Ad ogni buon conto si evidenzia che, in termini di mitigazione degli effetti negativi potenziali, il piano prevede di:

- ✧ progettare gli spazi di parcheggio con idonee scelte tecniche che favoriscano la riduzione delle superfici impermeabili, consentano il mantenimento di verde d'arredo e riducano l'effetto “Isola di calore” durante le fasi di forte riscaldamento e soleggiamento estivo;
- ✧ individuare specifiche soluzioni per l'individuazione di aree idonee ad ospitare i contenitori per la raccolta differenziata.

Udine, lì

I TECNICI